



Si tratta di uno dei villaggi preistorici più grandi di Minorca. La sua posizione, in cima ad una collina, gli permetteva di controllare il territorio su gran parte della zona della costa sud. Cronologicamente venne utilizzato dall'epoca pretalaiotica (prima del 1400 a.C.) fino all'epoca romana, benché vi siano stati ritrovati anche alcuni resti che risalgono all'epoca medioevale. Il momento di massimo splendore si produsse durante la cultura talaiotica, tra il 1300aC e la conquista romana.

È formato da una zona pubblica, dove si trovano i talaiot e il recinto della taula. Il capitello di quest'ultima è caduto e si trova ora davanti ad essa. La zona destinata alle abitazioni si estende verso il sud della collina, e fa parte della zona privata, con case più o meno circolari divise da muri radiali disposti attorno a un cortile centrale munito di cisterna. Nella zona sud del villaggio si trova addossata ad un circolo, la sala ipostila (stanza con colonne) la cui utilità non è ben chiara. Nella parte finale dell'insediamento esiste un sistema per la raccolta dell'acqua piovana formato da cavità di dimensioni differenti scavate nella roccia. Tutto il villaggio era cinto da mura.

La visita al centro d'interpretazione, che si trova ad alcuni metri, completa la visita al villaggio.

Indirizzo: Strada per Son Bou, Alaior

E-Mail: turisme.cultural@cime.es

Telefono: 902 92 90 15

Sovrintendenza: Ministero della Cultura.

Gestione: Fundació Destí Menorca